

IX LEGISLATURA

**REGIONE LAZIO**

**CONSIGLIO REGIONALE**

**Si attesta che il Consiglio regionale il 4 aprile 2012 ha approvato la**

**deliberazione n. 17**

**concernente:**

“L.R. 39/96 - APPROVAZIONE DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.) DELL'AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO”.


  
CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO  
Servizio Aula, Commissioni  
per copia autentica  
Il Direttore: Dott. Onoratino Orticello

  
CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO  
IL PRESIDENTE  
Mario ABRUZZESE

## IL CONSIGLIO REGIONALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la l.r. n. 6 del 18 febbraio 2002 e successive modificazioni, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;
- VISTO** il decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 - Norme in materia ambientale;
- CONSIDERATO** che l'articolo 170 (Norme transitorie), comma 1 del citato d.lgs. 152/06 stabilisce che: *“Ai fini dell'applicazione dell'articolo 65, limitatamente alle procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino, fino alla data di entrata in vigore della parte seconda del presente decreto, continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183”*;
- CONSIDERATO** che il comma 11 del sopra citato articolo stabilisce che: *“Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte terza del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175”*, tra le quali la legge 183/1989;

  
CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO  
Servizio Aula, Commissioni  
per copia autentica  
Il Direttore: Dott. Onoratio Orticello

  
CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO  
IL PRESIDENTE  
Mario ABBRUZZESE

**VISTA**

la l. 183/89 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" che all'art. 16 identifica i bacini idrografici di competenza delle Autorità di bacino regionali in quelli non già attribuiti alle Autorità di bacino di rilievo nazionale ed alle Autorità di bacino di rilievo interregionale;

**RICHIAMATO**

l'art. 17, comma 1, della citata l. 183/89 che recita: "Il piano di bacino ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato";

**ATTESO**

che ai sensi del comma 1 dell'art. 20 della l. 183/89: "Con propri atti le regioni disciplinano e provvedono ad elaborare ed approvare i piani di bacino di rilievo regionale...";

**VISTO**

il d.l. 30 dicembre 2008, n. 208 "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente" il quale all'art. 1, comma 1, dispone che "Il comma 2-bis dell'articolo 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è sostituito dal seguente: 2-bis. Nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al Titolo II della Parte terza del presente decreto e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 2, dell'articolo 63 del presente decreto" ed al comma 2 dispone inoltre: "Fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 170, comma 2-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dal comma 1, sono fatti salvi gli atti posti in



*essere dalle Autorità di bacino di cui al presente articolo dal 30 aprile 2006”;*

**VISTA**

la l.r. 07 Ottobre 1996, n. 39 “Disciplina Autorità dei Bacini Regionali” che all’art. 3, comma 2, dispone che : “ *L’autorità dei bacini regionali, al fine di governare in maniera uniforme i bacini idrografici di rilievo regionale, indirizza, coordina e controlla le attività conoscitive, di pianificazione, di programmazione e di attuazione degli interventi attraverso:*

- a) la redazione del progetto del piano dei bacini regionali e dei progetti dei piani stralcio;*
- b) la definizione e l’aggiornamento del bilancio idrico e l’adozione delle misure per la pianificazione dell’economia idrica, in attuazione dell’articolo 3 della legge 5 gennaio 1994, n. 36;*
- c) la vigilanza ed il controllo sull’attuazione dei piani;*
- d) l’effettuazione di studi, indagini e attività conoscitive;*
- e) il coordinamento della programmazione degli interventi inerenti la difesa del suolo”;*

**RICHIAMATO**

l’art. 11 della citata l.r. 39/96 il quale al comma 1 stabilisce che: “*In conformità all’articolo 20 della legge n. 183 del 1989, come modificato dall’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 253, la Regione approva il piano dei bacini regionali relativo ai bacini idrografici di rilievo regionale con le modalità di cui al presente articolo” ed al comma 5: “La Giunta regionale delibera la proposta di piano dei bacini regionali, tenendo conto della relazione della conferenza di cui al comma 4, e la trasmette al Consiglio, per la relativa approvazione. Il piano dei bacini regionali approvato dal Consiglio è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione”;*



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO  
Servizio Aula. Commissioni  
per copia autentica  
Il Direttore: Dott. Onorato Orticello



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO  
IL PRESIDENTE  
Mario ABERUZZESE

**RILEVATO**

che l'art. 12 della l.r. 39/96 al comma 1 dispone che: *“In attuazione dell'articolo 17, comma 6 ter, della legge n. 183 del 1989, come modificata dal decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493, il piano dei bacini regionali può essere redatto ed approvato anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali”*;

**RILEVATO**

altresi che l'art. 14 della citata l.r. 39/96 stabilisce che: *“Ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 183 del 1989 il piano dei bacini regionali prevale su tutti gli strumenti di piano e programmatici della Regione e degli enti locali e le norme in esso contenute sono immediatamente vincolanti per amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati [...]”*;

**PRESO ATTO**

che, in ottemperanza a quanto disposto al comma 4 dell'art. 11 della l.r. 39/96, in data 24 marzo 2009, a seguito dell'avvenuta pubblicazione del progetto di P.A.I. e delle osservazioni ad esso formulate, si è svolta e conclusa la prevista Conferenza alla quale sono stati invitati gli enti locali interessati e nel corso della quale sono stati espressi, da parte degli enti medesimi, le proposte ed i pareri sul progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.), nonché la valutazione delle osservazioni allo stesso;

**PRESO ATTO**

della deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità dei bacini regionali del Lazio n. 1 del 13/07/2009 *“Presa d'atto degli esiti della Conferenza di cui all'art. 11 comma 4 della L.R. 39/96 e Adozione delle misure di salvaguardia ex art. 13 L.R. 39/96”*;



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO  
Servizio Auto. Commissioni  
per copia autentica  
Il Direttore: Dott. Onorato Orticello



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO  
IL PRESIDENTE  
Marlo ABBRUZZESE

**PRESO ATTO** della deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità dei bacini regionali del Lazio n. 4 del 08/07/2010 "Revisione modalità di inoltro alla Giunta Regionale del progetto di PAI";

**PRESO ATTO** dei successivi aggiornamenti tecnici apportati al P.A.I. a seguito di ulteriori indagini conoscitive;

**RITENUTO,** all'esito dei lavori della citata Conferenza e degli aggiornamenti sopravvenuti, che occorre procedere all'approvazione del piano stralcio di assetto idrogeologico di P.A.I. dell'Autorità dei bacini regionali del Lazio costituito dai seguenti elaborati:

1. **relazione tecnica;**
2. **norme di attuazione;**
3. **cartografie:**
  - Tavola 1 nord e tavola 1 sud: Carta di sintesi del PAI - scala 1:100.000;
  - Tavole da 2.01 nord a 2.12 nord e tavole da 2.01 sud a 2.14 sud: Aree sottoposte a tutela per dissesto idrogeologico - scala 1:25.000;
  - Tavola 3: Catasto delle opere di difesa - scala 1:175.000 ;
4. **allegati:**
  - Allegato 1 - Elenco dei comuni totalmente o parzialmente compresi nel territorio dell'Autorità dei bacini regionali;
  - Allegato 2 - Ambito territoriale di riferimento - scala 1:250.000;
  - Allegato 3 - Carta dei bacini idrografici - scala 1:150.000;

- Allegato 4 – Tavole da 4.01 nord a 4.12 nord e tavole da 4.01 sud a 4.14 sud - Carta inventario dei dissesti franosi – scala 1:25.000;
- Allegato 5 – Riepilogo interventi relativi a situazioni di rischio per movimenti franosi;
- Allegato 6 – Riepilogo interventi relativi a situazioni di rischio idraulico;
- Allegato 7 – “Linee guida per gli studi finalizzati alle valutazioni di stabilità dei versanti”;
- Allegato 8 – “Procedura per l’individuazione, la delimitazione e la valutazione della pericolosità per inondazione”;

## ***DELIBERA***

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di approvare, ai sensi del comma 5, art. 11 della l.r. 39/96, il Piano stralcio di assetto idrogeologico (P.A.I.), dell’Autorità dei bacini regionali, costituito dai seguenti elaborati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. **relazione tecnica;**


2. **norme di attuazione;**


3. **cartografie:**

- Tavola 1 nord e tavola 1 sud: Carta di sintesi del PAI – scala 1:100.000;
- Tavole da 2.01 nord a 2.12 nord e tavole da 2.01 sud a 2.14 sud: Aree sottoposte a tutela per dissesto idrogeologico – scala 1:25.000;
- Tavola 3: Catasto delle opere di difesa - scala 1:175.000 ;

4. **allegati:**

- Allegato 1 – Elenco dei comuni totalmente o parzialmente compresi nel territorio dell’Autorità dei bacini regionali;
- Allegato 2 – Ambito territoriale di riferimento – scala 1:250.000;
- Allegato 3 – Carta dei bacini idrografici – scala 1:150.000;

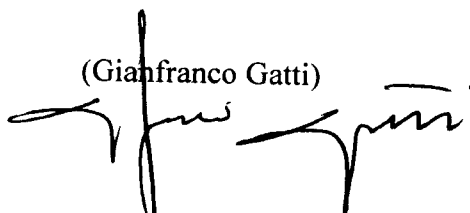
  
**CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO**  
 Servizio Aula, Commissioni  
 per copia autentica  
 Il Direttore: Dott. Onofratino Ortico

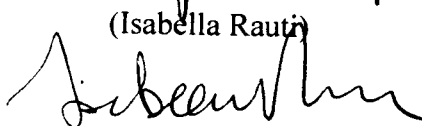
  
**CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO**  
 IL PRESIDENTE  
 Mario ABRUZZESE

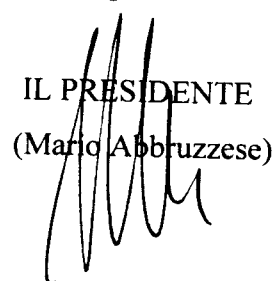
- Allegato 4 – Tavole da 4.01 nord a 4.12 nord e tavole da 4.01 sud a 4.14 sud - Carta inventario dei dissesti franosi – scala 1:25.000;
- Allegato 5 – Riepilogo interventi relativi a situazioni di rischio per movimenti franosi;
- Allegato 6 – Riepilogo interventi relativi a situazioni di rischio idraulico;
- Allegato 7 – “Linee guida per gli studi finalizzati alle valutazioni di stabilità dei versanti”;
- Allegato 8 – “Procedura per l’individuazione, la delimitazione e la valutazione della pericolosità per inondazione”.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

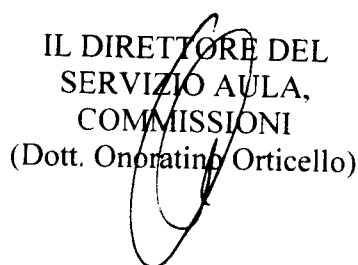
I CONSIGLIERI SEGRETARI

(Gianfranco Gatti)  


(Isabella Rauti)  


IL PRESIDENTE  
 (Mario Abbruzzese)  


Si attesta che la presente deliberazione e i relativi allegati sono conformi al testo deliberato dal Consiglio regionale.

IL DIRETTORE DEL  
 SERVIZIO AULA,  
 COMMISSIONI  
 (Dott. Onoratio Orticello)  


  
 CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO  
 Servizio Aula, Commissioni  
 per copia autentica  
 Il Direttore: Dott. Onoratio Orticello  
